



Babele, 1990

Litografia

80 x 60 cm

150 esemplari in numeri arabi e 30 in numeri romani

Marco Noire Editore per U.P.S.E., Torino

Sullo sfondo di una veduta marina al tramonto, suddivisa in due parti, sono sparsi i frammenti lacerati di una riproduzione del Colosso di Rodi (l'immagine è desunta dal *Colossus Solis apud Rhodios*, 1679, di Athanasius Kircher), un'enorme statua del dio Elio situata nel porto greco di Rodi nel III sec. a.C. e considerata una delle Sette Meraviglie del mondo. Nella parte superiore il bagliore del sole si sostituisce al volto mancante della divinità. Nella parte inferiore la figura del Colosso è coniugata con un'immagine della Torre di Babele (tratta dalla stampa *Turrus Babel*, 1679, dello stesso Kircher), metafora della grandiosità costruttiva ad opera della superbia umana. La lacerazione della veduta marina in due parti, divise da un intervallo centrale, delinea una netta partizione tra cielo e terra, natura e architettura, e nel contempo trasmette l'idea di forza generatrice nell'unione degli opposti.



Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 72.

Scheda a cura di Bettina Della Casa